Post to Pdf

L'ambiguità del Pakistan riguardoall'appoggio militare all'Ucrainae ai suoi rapporti internazionaliaa

Il Pakistan si trova in un momento estremamente delicato e rischioso. Pressato da gravi problemi economici e dalle proteste popolari seguiteall'arresto dell'ex premier Imran Khan (ancora molto popolare nel Paese), sta conducendo una politicaestera tanto audace quanto ambigua. Islamabad dichiara espressamente l'assoluta neutralità nellaquestione ucraina, ma rifornisce Kiev di armi, desidera acquistare da Mosca tecnologie e petrolio,e riesce a negare o affermare il tutto a dispetto dell'evidenza.

Un momento molto delicato

L'arresto dell'ex premier Imran Khan, avvenutopochi giorni fa, è solo l'ultimo episodio di un lungo periodo di crisi in cui è finito il Pakistan. Oggi ilPaese sembra sull'orlo del default, mentre il governo cerca di frenare la circolazione della liberainformazione e di censurare le voci critiche. Maalmeno una quarto della popolazione è colpita dagli effetti dell'inflazione galoppante e un'altra parte consistente non accetta che l'ex primo ministro siastato arrestato senza mandato, per di più negli stessi locali dell'Alta Corte.

In varie zone del Paese si sono verificate protestemolto accese, corredate di scontri violenti fra poliziae manifestanti. Lo stesso Khan sostiene che la suacaduta è stata spinta dagli USA: a proposito, perqualche tempo era stato l'ultimo leader straniero aincontrare Putin a Mosca in un vertice ufficiale,proprio nel giorno di inizio della cosiddetta"operazione militare speciale", il 24 febbraio 2022.

Islamabad fornitrice di armamenti per Kiev

Il mese scorso, la viceministro degli Esteridell'Ucraina Emine Dzhaparova si è recata in visitain India per portare al premier Modi una richiesta dicontatto e di sostegno da parte di Zelensky. Tuttavia, il tentativo di avvicinamento effettuato daKiev al rivale storico del Pakistan non ha infastiditotroppo Islamabad, che secondo diverse fontirifornisce in modo abbondante l'Ucraina con munizioni e sistemi d'arma. In aprile sono stati mandati via mare ben 230 container pieni di attrezzature militari.

Sulle navi che trasportano tali armamenti viene il più delle volte issata la bandiera di un Paese europeo o degli Stati Uniti e i principali porti di attracco sono quelli di Germania e Polonia. Le autorità indiane stanno cercando di stabilire se Pakistan e Ucraina stiano persino collaborandoalla condivisione di tecnologie missilistiche. Per il momento, Islamabad si sarebbe rivelata crucialenel coprire le carenze occidentali nei rifornimenti di armi e munizioni.



Grazie a un memorandum di intesa tra il Pakistan e il Ministero della Difesa del Regno Unito, lo scorso anno Londra ha sfruttato basi aeree in Pakistan per effettuare le forniture belliche all'Ucraina. I militari britannici hanno infatti costituito un ponte aereo che partiva dalla base pakistana di Rawalpindi e portava armi in Ucraina passando da una base britannica nel Mediterraneo e dalla Romania.

Ma in Pakistan negano

A Islamabad, però, negano ufficialmente questo genere di collaborazioni e di forniture. Il governo invece sostiene di mantenere "una politica di rigorosa neutralità". Dal Ministero degli Esteri di Islamabad è giunta infatti la smentita a quanto asserito dal comandante di un battaglione di carri

Developer By Post to Pdf